Anno XXXIII — Lunedì 13 Marzo 1899 — Conto corrente con la posta — N. 61

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

I rumori bellicosi dei mesi scorsi vanno sempre diminuendo, e pare che tutti i rancori si siano gradatamente assopiti, almeno apparentemente.

Di questa quiete progressiva viene attribuito il merito principale all'imperatore Guglielmo II, che usa di tutta la sua influenza per appianare, bene o male, qualunque dissidio si manifesti fra le Potenze.

Nel medesimo tempo però l'imperatore di Germania è quello che propugna l'aumento degli armamenti, dandone egli stesso l'esempio, e perciò non si comprende il suo entusiasmo per la conferenza sul disarmo ideata dall'imperatore di Russia.

Gli sforzi per mantenere la pace fatti da Guglielmo II, non tendono però punto a creare in Europa uno stato di cose, basato sulla soddisfazione di tutti i legittimi desideri dei popoli; ma il monarca germanico si contenta che venga mantenuto dappertutto lo *statu quo*, compresa l'integrità dell'impero ottomano, che è causa di tanti mali ed è una continua minaccia per la quiete europea.

Comunque sia Guglielmo II opera maggiormente in favore della pace e con più profitto, di quanto non potrà fare il congresso che forse si riunirà all'Aja, ma non raggiungerà nessuna pratica conclusione.

E anche le associazioni per la pace che hanno scopo nobilissimo, non possono ottenere i risultati che ottiene la potente volontà di Guglielmo II.

—

Un avvenimento che ha certo importanza, ma che non era del tutto impreveduto, è la compartecipazione dell'Italia alla ridda delle grandi Potenze nel celeste impero.

Prima i giornali stranieri, poi gl'italiani hanno confermato che il Governo italiano ha chiesto in affitto alla Cina la baja di San Moon, che si apre innanzi a una delle migliori provincie dal vasto impero asiatico.

La Cina di primo acchita ha risposto *picche*, disse cioè di non voler conceder nulla; ma si sa che la Cina non si trova punto in grado di confermare le parole con l'azione, e perciò il suo rifiuto non desta apprensione.

Sarebbe un'altra cosa se qualche Potenza europea incoraggiasse la Cina nel rifiuto; ma non pare che sia nemmeno questo il caso.

L'Inghilterra e la Germania appoggiano francamente l'iniziativa italiana; la Francia afferma pure ch'essa vede con simpatia l'occupazione italiana; non rimarrebbe che la Russia, la quale però fa smentire dai suoi organi ufficiosi tutte le dicerie che l'indicano come oppositrice all'impresa italiana.

L'Estremo Oriente è divenuto il campo ove l'Europa spiega ora tutta la sua maggior attività politica, approfittando della completa disorganizzazione dell'impero cinese, che fu resa manifesta dopo la guerra con il Giappone.

Questa politica... *cinese* sarà profittevole per la pace, o non contiene in sè forse il germe di future spaventevoli conflagrazioni? La risposta ce la daranno gli avvenimenti che certo non si faranno attendere a lungo.

—

L'Inghilterra, che negli avvenimenti dell'Estremo Oriente è grandemente interessata, non può però disinteressarsi dei suoi affari interni.

Il cancelliere dello scacchiere deve prepararsi a sostenere degli aspri dibattiti, poichè il bilancio non presenta più lo stato florido degli anni scorsi.

Il 1898-99 a mala pena si chiuderà in pareggio, ma il 1899-900 s'annunzia con un discreto *deficit*, e perciò ci vorranno nuove tasse e aumenti delle esistenti. Questo sbilancio farà certo *buon giuoco* all'opposizione, per combattere il governo conservatore.

Lo sbilancio ha per causa principale i forti aumenti nelle spese per il bilancio della guerra, e specialmente per quello della marina.

L'annuncio fatto sui giornali della situazione non florida del bilancio ha suscitato molti malumori.

—

In Spagna è andato al potere un ministero ultra conservatore e clericale, che fu bensì accolto con diffidenza, ma non suscita quella formidabile opposizione che avrebbe suscitato in altri tempi.

Il popolo spagnuolo è stanco dei partiti che hanno condotto il paese alla rovina, e nell'avvicendarsi dei medesimi al potere non vede alcun miglioramento alle sue condizioni pressochè disperate.

Un ministero però clericale intransigente non potrebbe certo durare a lungo, poichè in Spagna si sa troppo bene che il fanatismo religioso e l'intransigenza furono la causa prima di tutti i mali che funestarono la Nazione.

—

A Parigi e in tutta la Francia si è ristabilita la calma, e l'attenzione del pubblico è rivolta, oltrechè al solito *affare*, alle questioni dell'Estremo Oriente e all'Africa, alla discussione dei bilanci innanzi alla Camera.

Il ministro della guerra, de Freycinet, ha dato un'esauriente spiegazione sulle condizioni dell'esercito francese, che si trova in ottime condizioni.

Le vertenze con l'Inghilterra non sono punto terminate, ma semplicemente assopite, poichè ora il momento non è propizio per proteste più vigorose.

Il famoso affare si trascina per le lunghe, ma pare che ora non sia tanto lontano dalla soluzione.

L'Esterhazy, che si trova a Londra, ha fatto nuove rivelazioni molto compromettenti per alcuni generali.

—

Si sapeva da molto tempo che le relazioni fra il governo serbo e l'inviato russo presso quella Corte, barone Schadowsky, non erano le più cordiali, poichè questi affettava un contegno altezzoso verso l'ex re Milan, e manteneva continui rapporti con i principali capi dell'opposizione.

Il governo serbo colse perciò recentemente l'occasione, che gli si presentava, per dimostrare all'inviato il proprio disgusto.

In uno degli scorsi giorni, per festeggiare il 21° anniversario della proclamazione del regno serbo, si diede un pranzo a Corte, al quale furono invitati tutti gl'inviati esteri ad esclusione dell'inviato russo.

In seguito a questa voluta dimenticanza, il barone Schadowsky chiese subito il suo passaporto.

Quest'atto di aperta ostilità contro l'inviato russo suscitò infiniti commenti.

Pare però che almeno per il momento non ne deriveranno serie conseguenze, poichè l'inviato serbo a Pietroburgo, generale Gruich, è stato officiato dal suo governo di adoperarsi con ogni cura affinchè le buone relazioni fra i due governi non soffrano alcun turbamento.

—

Molte Diete provinciali dell'Austria hanno cominciato i loro lavori, ma finora non si occupano che di questioni interne che hanno esclusivo interesse locale.

Non sono ancora aperte nè la Dieta boema, nè quelle di Trieste, di Gorizia, dell'Istria, del Tirolo e, crediamo, di qualche altra provincia.

In Ungheria il conflitto parlamentare è cessato completamente.

Il partito nazionale si è fuso con il liberale, e l'opposizione dell'estrema sinistra si mantiene nei limiti strettamente legali.

Udine, 12 marzo 1899.

Assuerus

Parlamento Nazionale

Seduta dell'11 marzo

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Nasi, ministro delle Poste e Telegrafi, risponde al deputato Radice che l'interroga sulla soppressione delle agenzie postali private, giustificando il provvedimento.

Del resto — dice il ministro — non occorre parlare di soppressione, perchè già ciò si va successivamente verificando spontaneamente, o per abusi constatati. Quelle che rimangono, per altro, occorre trasformarle in ufficii sussidiarii ed a questo tendono i suoi studii. La sola questione che interessa il paese è che non sia diminuito il servizio pubblico e che non si facciano spese inutili, e di ciò prende impegno.

Canevaro, ministro degli esteri, risponde ai deputati Cottafavi, G. Colombo Quattrofrati, Pini, e Oliva, che lo interrogano per apprendere se fra breve sarà aperto al nostro bestiame il transito di Ala-Peri.

Il ministro dice che farà pratiche per ottenere che venga tolto il divieto, introdotto per la difesa dalle epizoozie, ma non può stabilire quando saranno condotte a termine.

Frattanto, ha ottenuto che sia ammesso il bestiame destinato alla macellazione.

Si riprende quindi la discussione generale sul disegno di legge per l'autonomia universitaria.

Il Presidente annunzia la morte del senatore Griffini che appartenne già per molti anni alla Camera dei deputati e ne icorda le virtù e le benemerenze.

La seduta termina alle 18.50.

LA QUESTIONE CINESE

Il conflitto anglo-russo

Italia ed Inghilterra

La gravità della situazione

Scrivono da Londra in data 7 marzo alla *Gazzetta del Popolo*:

Nella mia recente corrispondenza io prevedevo che l'azione dell'Italia in Cina avrebbe avute difficile e pericolose conseguenze.

Questo mio pronostico non era suggerito da informazioni speciali; ma semplicemente da un attento studio dello sviluppo complicato, anzi intricato, degli affari dell'Estremo Oriente negli ultimi otto o nove mesi.

Ma io non avrei mai potuto prevedere che la crisi si sarebbe svolta tanto rapidamente, e che l'episodio italiano fosse destinato ad aprire una nuova fase del conflitto anglo-russo nella Cina. Infatti in seguito a dichiarazioni precise e solenni di Lord Salisbury, ed anche parzialmente in seguito alla iniziativa dello czar per la conferenza del disarmo, la publica opinione credeva che il conflitto fra gli interessi della Russia e dell'Inghilterra fosse, se non eliminato, certo sopito per molti anni avvenire.

Invece è bastato un nuovo episodio per mettere in evidenza che l'urto fra gli interessi imperiali-militari moscoviti e gli interessi imperiali commerciali inglesi è più violento che mai. E mentre il Tsung-li-Yamen, probabilmente guidato da informazioni segrete, si affrettava a respingere sommariamente e sdegnosamente le domande italiane prima che pervenisse la Nota inglese che le appoggiava, il signor De Giers, il nuovo ministro russo a Pechino, protestava contro una concessione ferroviaria che l'Inghilterra credeva ormai di essersi assicurata.

Le notizie che in questi giorni si sono ricevute da parecchie fonti sul dietroscena diplomatico dell'azione italiana, presentano contraddizioni straordinarie. Secondo informazioni che io ho ragione di ritenere ineccepibili, il Governo italiano, prima di presentare le sue domande al Governo cinese, è proceduto coi piedi di piombo, secondo le regole della prudenza diplomatica più raffinata.

Esso non ha voluto entrare in Cina come partigiano di nessuno di quei gruppi d'interessi: russo, inglese, tedesco, giapponese, che vi si contendono la supremazia; al contrario esso ha cercato di entrarvi col beneplacito ed il favore di tutti. E, almeno in apparenza, esso è riuscito nel suo intento. Non solo le potenze tradizionalmente nostre amiche, la Germania e l'Inghilterra, ma anche la Russia e la Francia hanno dichiarato di non avere nessuna obbiezione da sollevare contro i disegni dell'Italia.

Ma purtroppo pare che certe potenze europee abbiano due diverse diplomazie, una in Europa ed un'altra in Cina. Ciò è provato dal corrispondente del *Times* a Pechino. Questo corrispondente è qualche cosa di più che un semplice giornalista.

Al tempo della prima e più grave crisi cinese, quando la Germania occupò Shantung e la Russia Port-Arthur e Talienwan, questo corrispondente fu in grado di correggere giorno per giorno le informazioni nientemeno che del *Foreign Office*, e di provare che le proprie erano più rapide e precise.

Orbene, questo corrispondente afferma ora:

1. che la Russia si è opposta recisamente, a Pechino, alla concessione delle domande italiane, suggestionando al Tsung-li-Yamen che l'Italia entrava in campo come alleata dell'Inghilterra;

2. che il ministro francese ha pure lavorato segretamente per indurre il governo cinese a non tener conto delle pretese dell'Italia.

Altri telegrammi da Shanghai e da Tientsin tendono a confermare questa versione.

Ora, se essa corrisponde alla verità, l'entrata dell'Italia in Cina non potrà più essere tanto agevole quanto pare si fosse sperato a Roma; ed il nostro governo dovrà prepararsi ad affrontare ostilità anche più pericolose quanto più dissimulabili e nascoste.

D'altra parte però, il fatto che lo scacco di cui l'Italia è minacciata, viene a trovarsi in coincidenza con una nuova crisi della politica inglese in Cina, ci assicurerà probabilmente un appoggio più energico da parte dell'Inghilterra e forse anche delle altre potenze interessate nella politica commerciale del libero mercato.

Il suicidio del direttore

di una banca a Leopoli

Venerdì mattina a Leopoli, capitale della Galizia (Polonia austriaca) venne trovato morto nella sua abitazione, il dott. Krkzanowski, direttore della Banca Galiziana di credito.

Egli si era ucciso sparandosi un colpo di rivoltella alla testa.

Intorno a questo suicidio si ha da Leopoli in data 10:

Intorno ai molivi del suicidio del dott. Krzyanowski, direttore della Banca galiziana di credito, circolano le più svariate supposizioni che hanno causato un grande panico nei clienti di quell'istituto bancario. Come già fu detto, si parla di un duello americano o di momentanea aberrazione mentale come delle cause più probabili che spinsero il dott. Krzyzanowski al passo fatale. Una voce che va accolta con tutta riserva, afferma che il suicidio starebbe in relazione con le condizioni, di gestione della Banca galiziana di credito e con le recenti gravi irregolarità alla Cassa di risparmio galiziana. Subito dopo la scoperta del suicidio si recarono nell'abitazione del dott. Krkzanowsky il conte Casimiro Badeni e suo fratello il maresciallo provinciale, conte Stanislao Badeni, accompagnati da un notaio. Il suicida avrebbe lasciato una lunga lettera, nella quale sarebbero esposti tutti i motivi che lo spinsero alla morte. La lettera, che fu presa in custodia dal notaio, conterrebbe gravissime accuse contro un personaggio altolocato di Leopoli.

Le varie voci che circolavano per la città impressionarono ben presto i circoli commerciali e finanziari, ed allarmarono in generale tutti coloro che hanno depositato denari alla Banca. La ressa agli sportelli della cassa incominciò durante la mattina, offrendo le stesse scene di ressa selvaggia come già alla Cassa di risparmio. Dinanzi all'edificio, nel vestibolo, sulle scale e nei locali nei quali sono gli sportelli della cassa v'era un continuo viavai di persone che accorrevano a ritirare i loro depositi, che però ascendono in tutto a soli 1.600.000 fiorini. L'esborso dei depositi seguì senza incidenti, ma lentamente causa la mancanza di personale.

Altri particolari

Leopoli 11. Nella cassa nel direttore suicidatosi, si trovò una lettera in busta aperta, di cui il capo della commissione giudiziaria recatosi sul luogo per i rilievi d'ufficio, lesse la seguente introduzione: « Io sono la tua vittima e vado per causa tua alla morte! » Siccome questa lettera non portava nessun indirizzo e non indicava nessun nome, così non si potè sapere con tutta sicurezza a chi fosse diretta. Si suppone però che la persona cui il suicida alludeva, sia il membro della Camera dei signori e direttore generale della Banca di credito, Maschwitzki.

Alla lettura della lettera dinanzi alla commissione, era presente anche il conte Stanislao Badeni, maresciallo provinciale della Galizia. Questi, appena ebbe capito che la lettera doveva contenere rivelazioni di carattere intimo, disse al capo della commissione: « Non leggete questa lettera qui davanti a tanta gente! »

Stanislao e Casimiro Badeni erano amici intimi del suicida. Alla vedova Manek, presso la quale si trovano due figlie illegittime del Maschwitzki, questi prima di uccidersi aveva scritto una lettera in cui diceva di essere vittima di macchinazioni; in quella lettera è contenuto il seguente passo: « Quantunque non abbia fatto nulla di bene, pure non ho fatto neppur nulla che possa gettare un'ombra sulla mia riputazione. »

Nella banca non si sono scoperte finora malversazioni; nondimeno nel pubblico s'è formata la convinzione che il suicidio di Krzyzanowski stia in relazione con gravi irregolarità nella gestione della banca.

Il principe Sapieha, che ha una sostanza di 40 milioni, ha dichiarato di voler coprire del propio eventuali ammanchi nella banca.

MISCELLANEA

Una città che ha pletora di avvocati

E' Atene, la città di Pallade. Secondo una recente statistica, il Foro ateniese conta nientemeno che 750 avvocati — sopra una popolazione di 130,000 abitanti.

Parigi, in proporzione, per essere alla pari con Atene, dovrebbe avere 14791 avvocati... un piccolo esercito di gente montata a cavallo degli articoli del Codice.

Si vorrebbe ora sapre se i 750 avvocati ateniesi, colleghi del fu comm. Demostene, trovano tutti un numero sufficiente di clienti da pelare.

Ma quando si pensa alla qualità di gente che va in Grecia... per qualche sbagliata interpretazione... dei patrii codici, e per una erronea applicazione dei pronomi possessivi, il numero degli avvocati ateniesi, riesce forse meno sorprendente. Giova credere che essi avranno molti consulti!

Un «club» originale

A Filadelfia si è costituito un curioso cenacolo, veramente di nuovo genere.

Il titolo è questo: *Club dei poeti incompresi*.

Per esservi ammessi bisogna presentare i proprii documenti; e questi documenti consistono in manoscritti rifiutati da ogni editore.

Ogni letterato, ogni poeta che abbia avuto il più piccolo, il più insignificante successo, è escluso inesorabilmente. Il Club degli incompresi è in pari tempo il club... dei fiaschi.

Quando il Club tiene seduta, è semplicemente per udire la lettura di qualche manoscritto rifiutato, che tutti devono ascoltare religiosamente.

Si assicura che il Club ha già dovuto cambiare sette volte il lettore titolare, perchè ognuno dei chiamati a questo ufficio ha dovuto successivamente essere rinchiuso in una casa da alienati, dopo aver completamente esaurita quella poca intelligenza che gli era rimasta.

Buon tempo

Uno scienziato illustre... (uno scienziato di cui non si dice il nome è sempre illustre) dopo una serie di studii profondi sulle varie specie di animali che popolano la terra, è venuto a questa conclusione: che le formiche sorpassano in fecondità tutti gli altri animali, e che la popolazione formicata sparsa per il mondo raggiunge la cifra rispettabile di tremila miliardi, rinnovabili ogni anno, perchè nell'inverno quasi tutte le formiche muoiono.

Ciò che si dimentica nelle vetture

Londra possiede oltre 16 mila vetture pubbliche. Ogni giorno si trovano centinaia di oggetti che vengono depositati alla polizia, senza poi parlare di quelli che i vetturini non si curano di restituire.

Nel 1897, l'anno di giubileo della regina Vittoria, quando l'affluenza di forestieri a Londra era grandissima, venivano portati in media ogni settimana al *Last property office*, 750 oggetti trovati nelle vetture. E che razza di oggetti! Non si parla memmeno degli ombrelli, dei bastoni, delle borse, che sono cose comuni. Ma si rinven-

nero gabbie con uccelli, cani, gatti, una stufa a gas, istrumenti musicali, fra cui perfino un piccolo *armonium*, un lettino e una gamba di legno, oltre a 181 orologi da tasca. Furono pagati ai cocchieri 60 mila franchi di mancia per oggetti riportati; e si noti che solo una piccola parte di questi fu ritirata dai rispettivi proprietari.

In memoria della Duchessa d'Alencon arsa viva nel « Bazar de la Charité » Una bandiera votiva al santuario di Lourdes

Nel disastroso incidente del *Bazar de la Charithé*, avvenuto in Parigi, vi fu fra le vittime la duchessa Sofia, Carlotta, Augustina di Baviera, maritata il 28 settembre 1868 al principe Ferdinando d'Orleans, duca d'Alencon figlio del duca di Nemours.

L'altro giorno il duca d'Alencon, fece offrire alla basilica di Lourdes una bandiera fatta con una veste di gala posseduta dalla defunta duchessa.

La bandiera è d'un bleu vivo ornata di un gallone e d'una frangia d'oro fino. Al centro è impressa l'apparizione di Lourdes. Il viso della Madonna, con gli occhi rivolti al cielo, esprime un immenso dolore. L'immagine è inquadrata fra rami e gigli ricamati in oro. Sotto i piedi ha dei rami di fiori di *rosa canina*. Intorno alla testa si legge il motto: *Io sono l'Immacolata Concezione*. Al rovescio della bandiera, sono ricamate le armi di Francia e Baviera al di sopra delle quali s'incrociano ghirlande di rose e gigli. All'intorno sono seminati i gigli ricamati in oro.

Il duca d'Alencon accompagnato dai suo figli: principessa Luisa Vittoria e principe Filippo Emanuele e consorte, duca di Vendome e duchessa di Vendome, si recò in pellegrinaggio ad offrire questo stendardo, ammirato per la sua bellezza, al santuario di Lourdes.

L'ITALIA IN CINA

Londra, 11. — L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino in data del 10 marzo: Il Tsung-li-Yamen inviò ieri al ministro d'Italia, De Martino, una nota ufficiosa dichiarante che, se egli considera la restituzione della sua prima nota come un insulto, il Tsung-li-Yamen lo deplora, perchè nulla di simile era nelle sue intenzioni, e il rinvio del dispaccio era stato fatto coll'animo più amichevole per indicare che il Tsung-li-Yamen non era del parere di accogliere la domanda dell'Italia.

Il Tsung-li-Yamen ordinò al ministro chinese a Londra di recarsi a Roma per conferire col governo italiano circa la restituzione della prima nota a De Martino — fatto considerato da questi come un insulto. Assicurasi, però, che il ministro cinese non è affatto autorizzato a negoziare sulle domande dell'Italia, relativamente a San Mun, perchè il governo cinese rifiutasi di prenderle in considerazione.

Il ministro De Martino attende nuove istruzioni.

Cronaca Provinciale

Conferenze agrarie

Ieri, 12, si tennero conferenze agrarie ai maestri elementari in San Daniele; agli agricoltori a Pocenia per cura del Circolo agrario di Palazzolo; agli agricoltori di Fagagna per cura del Legato Pecile.

A San Giorgio di Nogaro conferenze zootecniche per cura di quell'onor. Sindaco.

Continuano le conferenze agrarie ai soldati del Presidio per cura della r. Scuola pratica di Pozzuolo.

La chiusura del Corso invernale nella Scuola agraria pratica di Pozzuolo

Mercoledì p. p. in presenza di un rappresentante del Ministero, di un consigliere e del vicepresidente della Associazione agraria, i 12 alunni del corso invernale sostennero l'esame finale. E' commovente il vedere l'interesse che colle loro risposte questi contadini adulti ed anche attempati, mostrano per l'istruzione ricevuta; e sono sorprendenti i progressi che questi uomini di buona volontà, dal primo giorno della loro venuta al compimento del corso, progresso che si riscontra dal molto lavoro corretto, fatto in otto ore di lavoro, e di studio ed in settantanove giorni che ha durato il corso.

Esercizi di misurazione, scrittura di affari, elementi di scienze naturali, lavori e concimi, aritmetica, estratti delle conferenze, eppoi esempi di giornali, di maestro; quadri, esercizi di rigatura, ed una calligrafia completamente trasformata per opera del maestro che è il capocoltivatore della scuola. Non mancano le pagine che parlano dell'amor di Patria.

Lode al Direttore prof. Petri, al prof. Curti ed al rev. Collini che con tanta caritatevole pazienza si prestarono all'istruzione di questi contadini.

Questi contadini partono dal corso con numerosi quaderni e modelli, nei quali troveranno in tutta la loro vita un ricordo di quello che hanno imparato.

Il contadino fatto, che studia l'inverno e ritorna al lavoro nella buona stagione, è, secondo noi, il migliore ideale della scuola agraria popolare.

Se i nostri possidenti conoscessero meglio il loro interesse, dovrebbero andare a gara per mandare qualche giovane svegliato o qualche futuro gastaldo, o il gastaldo stesso se non è incatenato nelle vecchie abitudini, al Corso invernale di Pozzuolo, dove poi questi contadini, mediante le borse di studio, ricevono quanto basta per vivere, e sono alloggiati gratuitamente.

Circolo agricolo di Palazzolo dello Stella

Ieri, 12, per iniziativa di questo Circolo, e coll'aiuto dell'Associazione agraria friulana, il prof. Bonomi del r. Istituto tecnico di Udine, tenne in Pocenia due pubbliche conferenze agrarie. La prima ebbe luogo alle ore 10.30 del mattino ed in essa l'egregio professore trattò della *pulitura del seme delle leguminose*; l'altra, alle ore 15, ed ebbe per tema la *concimazione e potatura della vite* ed inoltre l'ottima pratica agricola del *sovescio*.

DA S. DANIELE
Per la dimissione di un benemerito sopraintendente

Le scuole di questo Comune ebbero per diciott'anni a sopraintendente o — per chiamarlo con l'odierno titolo — a deputato di vigilanza, una egregia persona che per solerzia, coltura e squisita gentilezza di modi non s'avrebbe potuto desiderare di meglio.

Ora egli ha creduto, per certe ragioni, che chiameremo di... convenienza essere giunto il momento opportuno di dimettersi dalla sua carica; e fu davvero con vivo rincrescimento che noi, maestre, udimmo, giorni sono, le sue parole di commiato; nè, crediamo, che i signori colleghi lo abbiano accolte con minor dispiacere.

Il barone F. Paolo Toran de Castro che, dalla nativa sua Napoli, venne, oltre un quarto di secolo fa, a stabilirsi a S. Daniele, ha bene meritato da questo Comune per l'opera alacre, indefessa ch'ei dedicò alla scuola, cui amava con tutta la passione d'un'anima calda, entusiasta. Nè questo ci sembra piccolo vanto in tempi ne' quali la freddezza, l'apatia, le personalità pare vogliano ammortire e svisare ogni manifestazione di vita morale.

Noi dunque ci auguriamo che la rinuncia dell'egregio funzionario non sia accettata, e ch'egli continui per molti anni ancora a sovrintendere alle nostre scuole, ad essere il consigliere, l'amico di questi insegnanti, ch'ei sempre trattò con l'amorevolezza d'un padre, con la cortesia d'un vero gentiluomo.

S. Daniele 12 marzo 1899.

Le maestre del capoluogo

DA PORDENONE
Le caccie a cavallo

Scrive *Il Tagliamento*:

« Le caccie a cavallo sulle nostre brughiere, sebbene non favorite dal bel tempo, sono incominciate e, fra i più assidui frequentatori, la nostra città ha il piacere di ospitare anche quest'anno l'egregio sig. Charles Leonino e la di lui Signora che, colla famiglia e numeroso seguito, hanno preso alloggio come il solito, alla villa Poletti di San Valentino. Sono pure arrivati il conte Giacomo Durini di Milano, il barone Leonino di Parigi, il colonnello comandante il reggimento Genova cavalleria di stanza a Vicenza, il signor Barzilai di Padova, ed il signore e la signora Schroeder di Vicenza. Parecchi altri cacciatori si attendono per la ventura settimana. »

DA S. GIORGIO DI NOGARO
Circolo sociale

Ci scrivono in data 12:

Questi giorni, nei locali dell'esercente sig. Cristofoli venne inaugurata una sala speciale ove si tiene gabinetto di lettura e si riuniscono amichevolmente a passare qualche ora assieme i soci del circolo che — per statuto — esclusero si abbia ad occupar si di politica e di religione.

In un grosso comune ove vi sono anche numerosi impiegati di varie amministrazioni, tale luogo di riunione riesce quanto mai opportuno e decoroso.

Presidente del circolo è il dott. Giuseppe Celotti di Fabio.

DA CODROIPO
Per il natalizio di S. M. Umberto I.° Ad Esimia Pianista

Ci scrivono in data 12:

Il 14 marzo dell'anno 1844, Maria Adelaide, Regina di Sardegna dava alla luce il figlio del Re Galantuomo.

Codroipo festeggerà degnamente la data che ricorda la nascita del prode e leale Umberto.

E al successore del Gran soldato dell'Indipendenza Italiana, al generoso Consolatore dei Colerosi di Napoli, allo sposo della nostra Graziosa Sovrana, s'inviino sinceri auguri, onde far vedere che anche codroipo, si è ricordato del diletto Sovrano d'Italia.

Lunedì a sera la Filarmonica Municipale, svolgerà uno scelto programma. Il paese sarà illuminato.

Circa cinque giorni or sono, lessi nel « Corazziere » giornale di Volterra, che a Cecina il 4 marzo u. s. si dava un trattenimento, per opera di alcuni Filodrammatici e col concorso della signorina Argia Tessera.

Il risultato di questo festino non l'ho saputo, ma immagino che sia stato brillantissimo. Per quel momento avrei desiderate due ali, onde poter recarmi ad udire qualche suonata dell'esimia pianista A gia Tessera.

Una sola volta ebbi la lietezza di esser presente ad alcuni pezzi musicali suonati dalla suddetta e dalla signorina Giorgi di Firenze. E restai meravigliato del modo con cui la degna allieva del Liceo musicale della Città dei fiori, seppe sì ben disimpegnarsi.

La signorina Tessera suonava proprio paradisiacamente! Io guardava fissamente le sue mani, perchè parevami quasi impossibile che quelle delicatissime dita fossero capaci di tanto!

Cecina, il piccolo paese della Maremma Toscana, può andar superbo di possederla.

E ricordando il proverbio « Le montagne stan ferme e le persone s'incontrano », mi auguro d'incontrarmi nella signorina Tessera, affinchè essa mi faccia riammirare per un solo istante i suoi pregi musicali.

Il Reporter Codroipese

Funebri solenni

vennero oggi resi alla gentil giovinetta *Anna Tomè*, quattordicenne, rapita all'amore immenso dei genitori, all'adorazione dei parenti, all'ammirazione delle istitutrici dell'egregio Educandato Salesiano di S. Vito, all'affetto delle amiche, alla simpatia del paese. Numeroso stuolo di eletta cittadinanza, e innumeri torcie e corone, e fiori, e il generale compianto scortarono la formosa giovinetta all'ultima sua dimora, dove l'elogio di distinta allieva delle scuole urbane e le profuse lagrime d'ogni ciglio diedero il supremo, tristissimo addio alla deploranda creatura, spenta innanzi tempo.

Al non mai sanabile dolore della desolatissima madre signora Luigia Sbroiavacca-Tomè e del padre inconsolabile, signor Luigi e degli addolorati parenti, resta solo la speranza di rivedere l'adorata loro *Anna* tramutata in angelo nel regno della eterna pace.

San Vito al Tagliamento 12 marzo 1899

Albus

DAL CONFINE ORIENTALE
Le escandescenze dei coscritti sloveni a Gorizia — Una famiglia disgraziata

Si ha da Gorizia 10:

Vi assicuro che non vi era cittadino che oggi non fremesse d'indignazione quando vedeva passare in colonne serrate i coscritti sloveni, i quali emettevano grida ingiuriose all'indirizzo degli italiani; guardie, pagate dai goriziani, erano ai loro fianchi... *e li lasciavano dire!*

Un ragazzo irritato da quelle grida rispose a tuono. E subito coloro, scordando di essere i provocatori, gli corsero dietro, ma il ragazzo più agile, sfuggì agli inseguitori. Una brava donna del popolo pure non si tenne dal ricacciare in gola le parole offensive di quegli insultatori.

In complesso la cittadinanza usò una grande prudenza, in attesa forse che le autorità prendano gli opportuni provvedimenti affinchè quegli eccessi non si rinnovino.

La famiglia Miscig era composta di padre, madre (giovani) e quattro figliuoli, due femmine e due maschi, di cui l'ultimo venuto al mondo 10 giorni or sono. Ammalatasi la madre per processo puerperale, fu portata all'ospedale assieme ai tre figliuoletti minori, fra cui l'ultima nata, perchè due colpiti da scarlattina. Morirono tutti e tre uno dopo l'altro in pochi giorni, e morì pur la madre. Unici superstiti il padre e la figliuoletta maggiore.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Marzo 13. Ore 8 Termometro 12.3
Minima aperto notte 6.4 Barometro 751.
Stato atmosferico: coperto
Vento E. N.E. Pressione stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 17.— Minima 9.4
Media 12.680 Acqua caduta mm. 5

Effemeride storica
13 marzo 1782
Pio VI a Udine

Pio VI viaggiava come incognito!

Il Senato Veneto lo fece accompagnare dal co. Lodovico Manin (che poi fu Doge) e dal cav. Pietro Contarini Procuratori di S. Marco.

Il 12 marzo arrivò a Sacile e pernottò nel palazzo di mons. Flangini.

La mattina del 13 prese la via di Udine e giunse nella nostra città alle 4 pom. Venne direttamente nel palazzo Antonini, ora della provincia. Invece l'arcivescovo Gradenigo lo attendeva in Duomo nella supposizione che vi fosse andato per adorare il SS. Sacramento.

Quindi tutti si riunirono nel palazzo, e vi furono ricevimenti e rinfreschi per cura del Luogotenente.

Nel domani ascoltò la messa in Duomo, poi partì per Gorizia.

In proposito l'amico B. ci scrive:
13 marzo 1782
Pio VI in Udine

Per le particolarità di questo passaggio che lasciò uno strascico per certe questioni di etichetta e contrattempi successi, si che la cosa fu portata fino a Venezia, (vedi la relazione del can. Francesco Florio stampata in Udine coi tipi di O. Turchetto nel 1858, nel Periodico la *Madonna delle Grazie* l'articolo col titolo « Il 13 marzo 1782 a Udine » nonchè le tre appendici del *Friuli* (agosto 1889) dell'avv. E. d'Agostini col titolo « Tre ospiti e tre lapidi » e sopratutto le due appendici della *Patria del Friuli* (nov. 1890) del prof. Fiammazzo col titolo: « Il Pellegrino apostolico in Udine. »)

Una lapide commemorativa è murata sul palazzo già Antonini ora della Provincia, e altra nella sacrestia dei canonici in Duomo, tutte due riportate in calce al ricordato opuscolo del Florio. Il co. Giorgio di Polcenigo fece un paio di sonetti che credo inediti.

I nostri deputati

L'altro ieri abbiamo annunciato che la Commissione per le modificazioni alla legge di reclutamento dell'Esercito ha accettata una felice proposta dell'on. Murpurgo, proposta che gli aveva dato occasione a due opportunissime interpellanze alla Camera l'una dell'on. Morpurgo, da solo e l'altra dell'onorevole Deputato di Cividale unitamente all'on. Pascolato. Ora aggiungiamo che tale proposta venne accettata all'unanimità e che con essa si mira a far assegnare alla terza categoria i figli naturali riconosciuti dalla madre non maritata, semprecchè il riconoscimento avvenga non oltre il decimo anno d'età del figlio.

La Rivista militare

avrà luogo in Giardino grande domani alle 11.30.

Proposto a consigliere di prefettura

Il dott. Lanari, che fu per parecchio tempo segretario presso la nostra Prefettura, venne proposto per la premiazione per merito a consigliere della stessa.

Al cav. Castagnoli

che è qui ispettore di P. S. venne concessa una gratificazione.

L'opera politica di un giornalista

Vogliamo parlare dell'opera politica di Giacomo Dina, direttore del giornale *L'Opinione*, durante il periodo che trascorse dalla morte del Conte di Cavour alla guerra del 1866, opera illustrata in un recentissimo volume dall'illustre storico senatore Luigi Chiala.

In questo periodo il Dina ebbe molta parte negli avvenimenti politici e il Chiala lo addimostra pubblicando i più notevoli suoi articoli intramezzati da un'esposizione del periodo storico a cui si riferiscono, e arricchiti di un copioso carteggio degli uomini più eminenti del partito liberale moderato e di molte lettere inedite di Vittorio Emanuele, La Marmora, Minghetti, Lanza, Sella.

Fra le pagine più interessanti, e aggiungeremo anche più importanti del volume, sono quelle che trattano dei negoziati per la Convenzione del 15 settembre 1864, intorno ai quali diffondono molta luce i rapporti confidenziali del Pepoli, e una lettera inedita del generale Menabrea. Ma altri molti importanti argomenti (come ad esempio quello delle trattative di alleanza colla Prussia per la guerra del 1866) vi sono narrati dal senatore Chiala con quella serenità di giudizio che è la caratteristica dei suoi precedenti lavori storici e biografici.

Il volume di oltre 700 pagine, fregiato di un ritratto del Dina, è pubblicato dagli editori Roux Frassati e C.° di Torino, e costa L. 6.

Onorificenze meritatissime

S. M. il Re con decreto 12 febbraio p. p. ha concesso la *Medaglia d'argento al Valor Civile* al dodicenne Giovanni Buttazzoni di Domenico per l'atto coraggioso compiuto il 6 gennaio 1898 in Udine, gettandosi con grave rischio della propria vita nel Canale Ledra in un punto profondo, e riuscendo a trarre in salvo un giovinetto che vi era caduto.

Il Ministero dell'Interno ha decretato l'*Attestato di pubblica benemerenza* a Giuseppe de Simonis, mediatore, per l'azione di coraggio da esso compiuto in Udine il 25 luglio 1898, gettandosi vestito nel Canale Ledra e traendo in salvo una donna che era stata trasportata dalla corrente per un tratto di 300 metri.

Il primo fatto è accaduto l'anno scorso il giorno dell'Epifania.

Verso le ore 15 di quel giorno il ragazzino d'anni 8 G. Bellò, che giuocava con altri suoi compagni fuori Porta A. L. Moro, cadde nel canale Ledra.

Il bravo giovinetto Giovanni Buttazzoni di 12 anni, che passava per caso da quella parte, si gettò vestito nel canale e trasse a salvamento il ragazzino Bellò, il quale appena respirava.

Anche il salvamento eseguito dal sig. Giuseppe de Simonis seguì in circostanze pericolosissime, che dimostrarono quanto possa il coraggio animato da sentimenti filantropici.

Siamo lieti di queste due onorificenze che sono meritato premio per azioni generosissime, che, per quanto si dica e si scriva, non vengono mai sufficentemente lodate.

L'ottimo ragazzo Giovanni Buttazzoni, si presenta molto bene alla vita, prosegua sempre così.

E il sig. Giuseppe de Simonis merita pure lodi sincere; purtroppo gli *uomini fatti*, quandosi tratta di accorrere prontamente a soccorrere un disgraziato che si trova in pericolo, di solito... stanno a guardare o prudentemente si *squagliano*.

La medaglia e l'attestato di benemerenza saranno dal sig. Sindaco, in presenza della Giunta Municipale, consegnati dai titolari domani 14 corrente alle ore 9 antimeridiane nell'Ufficio Municipale.

Secondo trattenimento del Filodrammatico

Non parve uno dei soliti trattenimenti sociali, quello di sabato sera al Minerva; parve ed era infatti una festa: la festa dei bimbi.

Dai palchi, nella platea dovunque fra le signore eleganti, spiccavano le graziose teste infantili, poichè i piccoli amici erano accorsi in folla ad applaudire i « microscopici attori » che per la prima volta si esponevano al fuoco della ribalta.

E « i microscopici attori » seppero interessare e divertire, e s'ebbero, insieme all'illustre maestro, applausi fragorosi.

Quanta attrattiva ha in sè la pura e dolce infanzia! Era così commovente sentire quelle voci fresche, veder passare leggere sulla scena tante graziose figure di fanciulle mentre un'insolita aura di candore e d'innocenza si diffondeva nell'ambiente.

E se questo primo saggio della scuola di recitazione ci lasciò soddisfatti, i saggi avvenire avranno un esito sempre migliore, data la felice disposizione di molti fra i piccoli alunni e la valentia del distinto maestro.

Occhio all'orario

Sabato notte le guardie di città posero in contravvenzione Edoardo Buccini esercente il Caffè Garibaldi in via Grazzano N. 6 per protrazione dell'orario.

Il Prefetto a San Daniele

Ieri con treno speciale, alle ore 14, il Prefetto comm. Salvetti assieme alla sua signora ed ai figli, accompagnato dall'ing. Leonida Leonetti direttore del tram a vapore, si è recato a visitare S. Daniele, tornando a Udine con lo stesso treno speciale alle ore 18.

Una visita alla fonderia De Poli

Gentilmente accolto dai sigg. De Poli, fui ieri a visitare la loro fonderia.

Il lavoro era febbrile per ultimare le tanto desiderate campane di Talmassons.

Con quel po' po' di votazione a favore che hanno avuto a Talmassons, i sigg. De Poli avevano ben ragione di mettere tutto il loro impegno ad eseguirle, e riuscirono, e bene, perfettamente.

Accordo, fusione, decorazione, sono, lo devo dire, d'una esattezza, d'una squisitezza che non si raggiungono che col « lungo studio e il grande amore ».

Animati per i continui successi dei loro lavori, ma schivi di qualsiasi *rèclame*, accettino una buona parola, un elogio sincero, e glielo tributo in pubblico, magari anche loro malgrado, certo di fare un'opera buona.

I lavori ch'essi eseguiscono per l'America, per la Sicilia, per l'Umbria, pel Genovesato, Polesine, Padova, Vicenza, Venezia e pel Friuli tutto, sono sempre meritamente elogiati, per l'artistica riuscita e per l'onestà dei prezzi; essi sono contenti di far bene e procurano di sempre progredire.

Lavori, onori e coraggio, o virtuosi.

Un redattore d'occasione

Cambianza d'orario

fra l'Italia e l'Ungheria. — Dal 18 marzo corr. le partenze dei piroscafi da Ancona e da Venezia per Fiume in coincidenza coi treni per Budapest e Vienna avranno luogo da Ancona alle 20.30 di ogni mercoledì e di ogni sabato e da Venezia alle 19.30 di ogni lunedì e di ogni giovedì. Il prezzo dei biglietti da Ancona e da Venezia a Budapest Iª classe in treno ed in piroscafo fiorini 17, seconda classe in treno e prima in piroscafo fiorini 13. Da Ancona e da Venezia a Vienna (via Budapest) in prima, come sopra, fiorini 23.55 in seconda, come sopra, fiorini 17.40.

Esposizione di calzature

Nelle due scorse sere il pubblico sostava innanzi al ricco negozio di calzoleria del sig. *Enrico Del Fabbro* in via Palladio.

Il negozio, splendidamente illuminato, era ricolmo d'ogni genere di calzoleria, e spiccavano specialmente i noti stivali, *brevettati in tutti gli Stati del mondo*.

Il sig. Del Fabro occupa da 70 a 100 operai nella sua importantissima fabbrica di calzoleria, e del suo articolo ne fa molto commercio non solo in città e provincia, ma in tutta l'Italia.

Per la fabbricazione egli adopera cuoi e pellami di qualità sceltissime, e i prezzi delle calzature sono davvero *convenientissimi*.

All'egregio e coraggioso industriale sig. Enrico Del Fabro auguriamo molti e lucrosi affari.

Elezioni della Società Operaia Generale

Ieri ebbero luogo le elezioni del Presidente e di 10 consiglieri della Società Operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione.

Sopra 314 votanti riportò voti 303 il signor Leonardo Rizzani che venne proclamato eletto a Presidente.

Lo spoglio delle schede per i Consiglieri verrà cominciato questa sera: si prevede però che risulteranno eletti tutti quelli della lista stampata dalla tipografia cooperativa.

Facciamo le nostre più vive e sincere congratulazioni all'egregio concittadino signor Leonardo Rizzani, che, come prevedevasi, si ebbe uno splendido attestato di stima e di fiducia dai nostri operai nominandolo a Presidente del l'importante sodalizio.

Ringraziamento

Io, sottoscritto, compio il gratissimo dovere di ringraziare vivamente tutte queste buone e cortesi persone che si compiacquero colmarmi d'infinite premure durante il breve corso della mia malattia, sia domandando ripetutamente notizie della mia salute, sia scrivendomi indimenticabili parole di confortante amicizia, sia onorandomi ed incoraggiandomi colla loro presenza e con quelle affettuose e sincere espressioni che sgorgano limpide e spontanee dai cuori che sentono e sono un balsamo vivificante per chi le riceve.

Esterno, poi, la mia ammirazione sincera per l'ordine e la puntualità con cui funzionano i riparti di questo benemerito Ospitale Civile, e per le cure veramente fraterne che gli esimii sanitari e gl'infermieri prodigano ai loro ammalati.

Non potrò mai dimenticare le manifestazioni di stima e di affetto, di cui la squisita gentilezza della Eletta Cittadinanza udinese volle credermi degno; e pur riferendole alla bontà sua (piuttostochè alla mia povera persona, ne serberò sempre in cuore profonda e sentitissima riconoscenza.

Udine, 13 marzo 1899.

Dante Eugenio Borghi

Deragliamento alla Stazione di Pordenone

Un fuochista contuso

Questa mattina il diretto da Venezia arrivò a Udine in ritardo di circa due ore, in causa di un deragliamento, del quale diamo i particolari.

—

Stamane il treno *omnibus* 583, che parte da qui alle 4.45, in causa d'uno scambio falso deviò all'entrata della stazione di Pordenone.

Uscirono dalle rotaie, ingombrando la linea, la locomotiva col *tender* e quattro carri merci.

Alle ore 8.5 partì dalla nostra stazione una locomotiva con un carro di attrezzi allo scopo di riattivare la linea.

Il diretto di stamane subì quasi due ore di ritardo causato dal trasbordo dei passeggeri, della posta e dei bagagli.

Il fuochista del treno *omnibus* venne lanciato fuori dalla locomotiva dalla scossa e riportò delle escoriazioni leggere al viso e contusioni alla spalla ed al braccio destro. I viaggiatori non soffrirono che un po' di spavento.

Fatto misterioso

Alle 7 di iersera certa Filomena Ferri nata Padovani fu Francesco di anni 54 da Udine, abitante in via Pellicerie al n. 5, rimase sola, essendosi assentata la sua figlia Anna la quale recatasi dalla signora Maria Scaini fu Sante d'anni 40, abitante nella stessa via n. 7 non rincasò che alle 10 e mezza, trovando la porta aperta e la madre assente. Spaventata fece delle ricerche anche a mezzo degli agenti di P. S. Questa mattina poi la Ferri è tornata a casa tutta inzuppata di acqua.

Ferita accidentale

Ier l'altro all'Ospitale venne medicata certa Elisabetta Foscolini fu Domenico d'anni 44, da Povoletto, per ferita da taglio alla mano sinistra riportata accidentalmente e guaribile in giorni otto.

Altra ferita accidentale

Ieri fu medicato all'Ospitale Antonio Premos fu Giacomo d'anni 81 da Udine per ferita lacero contusa alla fronte riportata accidentalmente e guaribile in giorni otto.

Bambino smarrito

Alle 1.30 pom. di ieri fu trovato in via Aquileia un bambino che non seppe dare alcuna indicazione. Fu consegnato provvisoriamente all'ortolano Antonio Magrini fu Antonio d'anni 63 abitante in via Ronchi N. 32.

Un pazzo

Sabato verso le 2 pom. nell'osteria di Giuseppe Provvisionato in via Aquileia un individuo commetteva delle stranezze, per cui l'oste chiamò le guardie e comparvero gli agenti di P. S. Monai e Marchetti, i quali dovettero ricorrere all'aiuto di una guardia di finanza e di due soldati del Distretto onde frenare il forsennato e caricarlo in una vettura per trasportarlo all'ospitale.

Anche ivi l'individuo continuò a commettere stranezze e perciò venne passato nel riparto maniaci.

Indosso gli furono trovati due passaporti: l'uno al nome di Domenico Piccini di Giuseppe d'anni 25 da Vittorio e l'altro al nome di Antonio Barella di Antonio d'anni 35 pure da Vittorio. Uno dei medici dell'ospitale, che è di quelle parti, lo riconobbe per il Piccini.

L'art. 488

Stanotte venne dichiarato in contravvenzione tal Bernardino Marcellino fu Isidoro d'anni 30 facchino da Valeriano, dimorante ai Casali Planis N. 29, perchè ubbriaco stava sdraiato per terra.

Egual sorte toccò a certo Giuseppe d'anni 44 da Tavagnacco e dimorante in Udine via del Bersaglio n. 3.

DA TARCENTO

Appropriazione indebita e truffa

I carabinieri denunciarono all'Autorità giudiziaria tal Pietro Adami di Lorenzo d'anni 27 da Lauco perchè si fece prestare da Giovanni Cella orogiaio di Tarcento una catenella di metallo bianco ed un orologio d'argento, che converti in proprio uso, e lasciò un conto senza pagare, dopo aver mangiato e bevuto, di 80 centesimi presso l'oste Luigi Comizzo pure di Tarcento.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

L'attiva ricerca di posti per la prima di domani sera fa prevedere un teatro affollato ed una stagione splendida.

Il giudizio che gli altri pubblici hanno dato della Compagnia di operette Gargano è dei più lusinghieri e promettenti.

Il corso di rappresentazioni si inizia con una bella operetta: *Una notte a Venezia* dello Strauss.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 5 all'11 marzo

NASCITE

Nati vivi maschi	12	femmine	12		
» morti	»	1	»	—	
Esposti	»	1	»	—	
Totale	»	14	»	12	— 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Oriello Moreali agente priv. con Emilia Collavizza civile — Attilio Conti agente di commercio con Emma Gabai civile — Francesco Valzacchi incisore litografo con Lucia Sbrovazzi operaia — Guglielmo Pellegrini calzolaio con Giulia Vittorio casalinga — Andrea Petric calzolaio con Eduilia Del Piero sarta — Arturo Errani direttore di collegio con Anna Mion civile Giovanni Meles mugnaio con Sofia Manca casalinga — Angelo Franchi pizzicagnolo con Lucia Trevisan casalinga.

MATRIMONI

Giacomo Cignolini manovratore ferroviario con Teresa Franzolini contadina — Angelo Mucin fornaciaio con Angela Olivo operaia — Luigi Degano falegname con Teresa Lucia Garzitto contadina — Luigi Piutti scrivano con Antonia Filipponi sarta.

MORTI A DOMICILIO

Michele Sambucco fu Valentino d'anni 46 agente di commercio — Gio. Batta Variolo fu Gioachino d'anni 70 fabbro — Giuseppe Coccolo di Francesco di mesi 9 — Cav. Luigi Cantarutti fu Gio. Batt. d'anni 66 r. pensionato — Andrea Deison fu Bortolo d'anni 72 falegname — Mario Masetti di Antonio di mesi 1 — Alessandro Rutter di Francesco di giorni 7 — Uberto Trangoni di Angelo di mesi 7 — Rosa Clain Fontanini fu Luigi d'anni 65 casalinga — Lucia Brocchiana-Bidischini fu Giovanni d'anni 73 casalinga — Amalia Iacotretti-Straulino fu Antonio d'anni 47 casalinga — Giovanni Gottardo di Francesco d'anni 2 e mesi 5.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigi Padovani fu Giuseppe d'anni 78 indoratore — Regina Merlo-Monti fu Ambrogio d'anni 52 maestra comunale — Arcangela Colautti-Gori fu Angelo d'anni 76 casalinga — Marianna Gojoni-Scuntaro fu Domenico d'anni 41 contadina — Teobalda Busolini-Modesto fu Fedele d'anni 49 contadina — Luigi Coccolo fu Giov. d'anni 67 pittore Giuseppe Cermaglia di Giovanni di anni 22 agricoltore — Maria Colussi-Paolini fu Domenico d'anni 75 serva — Valentino Paruso fu Domenico d'anni 78 facchino — Giuseppe Zoja fu Giacomo d'anni 73 fabbro.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Pasqua Burelli Graziutti fu Valentino d'anni 75 contadina.

Totale N. 23

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Truffa

Gio. Batta Guerra di Buia, per truffa di lire 70, venne condannato alla reclusione per giorni 15, alla multa di lire 110 ed accessori.

Furto

Feruccio Ambrosini, Fioravante Travisani, Gio. Batta Paolini, per furto, furono condannati alla reclusione il primo per giorni 3, il secondo per giorni 8 e lire 10 di multa, ed il terzo per giorni 12 e agli accessori di legge.

Contrabbando

Giovanni Battano di Ziracco, per contrabbando di zucchero, fu condannato alla multa di lire 36.96, alla detenzione per giorni 6, ed alla vigilanza per anni uno.

— Maria Croatto di Pagnacco, per contrabbando, venne assolta, e Maria Feruglio di Feletto, pure per contrabbando, venne condannata alla multa di lire 131 ed alle spese.

Ingiurie

Giacomo Micossi di Nimis, appellante essendo stato condannato dal Pretore di Cividale per ingiurie alla multa di lire 69, fu dichiarato non luogo a procedere per remissione di querela.

Remissione di querela

Nel n. 57 del nostro giornale di martedì 8 corr. era detto che « Celestino Sclabi imputato ecc. »; invece bisogna *cambiar sesso* poichè la sentenza è la seguente:

« Celestina Sclabi, imputata di diffamazione, era appellante della sentenza del Pretore del II Mandamento. Il Tribunale dichiarò non farsi luogo a procedere per remissione di querela.

TELERIE E TOVAGLIERIE

Vedi avviso in IV pagina

Telegrammi

Elezioni politiche

Forlì 12. — Risultato complessivo: Iscritti 4060; votanti 1840; fu proclamato eletto Chiesi con 1790 voti. Schede bianche, nulle e contestate 50.

Spoleto 12. — Risultato di quasi tutte le sezioni: Sinibaldi ebbe voti 1664, Turati 341; dispersi e nulli 188.

Palermo 12. — Nell'elezione che ebbe luogo oggi nel collegio di Castrogiovanni per le dimissioni di N. Colajanni, la lotta fu assai vivace. Risultato di 4 sezioni: Colajanni voti 690, Manganaro 506, dispersi 18.

Ancora lo scoppio

della polveriera di Tolone

Parigi 12. — L'*Eclair* afferma che l'inchiesta ufficiale dimostrò che l'esplosione di Tolone non fu affatto accidentale ma dolosa

Dicesi che l'esplosione è attribuita ad un attentato anarchico.

La *Patrie* narra che un marinaio udì alcuni individui complottare l'attentato alla polveriera; ne afferrò uno, ma dovette poi rilasciarlo minacciato dai suoi compagni armati di coltelli.

La *Libre Parole* dice che la polizia raccolse gli elementi che condurranno all'arresto degli autori del terribile disastro.

L'Italia in Cina

Si spera in una soluzione pacifica

Londra, 12. — Il *Morning Leader* ha da Roma in data di ieri: Il ritardo dell'arrivo qui dell'ambasciatore chinese Lo Feng Lu's è attribuito al metodo degli Stati orientali di procrastinare la soluzione delle questioni.

In questi circoli politici non si considera seria l'opposizione della Russia, ma soltanto una mossa politica per facilitare la futura occupazione della Corea.

Una soluzione pacifica è considerata sicura, come prova il contegno della Borsa; ma l'ammiraglio Canevaro è risoluto di mantenere alto il prestigio e di difendere ad ogni costo gli interessi italiani.

LOTTO - Estrazione del 11 marzo

Venezia	22	18	24	3	41
Bari	19	27	13	58	77
Firenze	18	6	63	66	45
Milano	2	30	83	53	17
Napoli	17	36	25	54	50
Palermo	32	3	17	31	7
Roma	44	37	86	74	34
Torino	81	46	82	68	65

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le segueuti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espansione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

Catalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Unico deposito per Udine e provincia presso il signor Candido Bruni, Mercatovecchio

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D.	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20 23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
Da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10 33	11.—
M.	11.30	11 58	M.	12 26	12 59
M.	15 56	16.27	M.	16.47	17.16
M.	20 40	21.10	M.	21.25	21.55
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9 45
M.	13.10	15.51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19 33	M.	17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.(*)	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5-22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.16	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Ondulatore patentato

Polvere di riso finissima bianca e rosa a L. **1,50** alla scatola.

Consultorio medico - magnetico D'AMICO

della celebre sonnambula chiaroveggente

ANNA D'AMICO

La sonnambula Anna dà consulti sia di presenza che per lettera su

Malattie - Affari privati - Curiosità.

Si risponde nello stesso giorno a tutte lettere per consulti colla massima segretezza. — Tutti possono consultare la sonnambula inviando al prof. D'Amico, Via Roma N. 2, Bologna, entro lettera raccomandata c. per cartolina vaglia.

Per l'Italia L. 5,20 — Per l'estero L. 6.

Se si tratta di Malattie occorre spiegarne i sintomi, affinchè la sonnambula possa prescriverne i rimedi.

Se si tratta di Affari privati, Curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune e le iniziali a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà nel sonno magnetico gli gli schiarimenti ed i consigli necessari.

Per qualunque consulto per corrispondenza conviene scrivere in lettera raccomandata (ad evitare disguidi postali) e dirigerla

al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

Velutina senza bismuto

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

ottennero la più alta onorificenza all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine 1899 — Tipografia G. B. Doretti